

□ Interrogazione n. 58

presentata in data 22 giugno 2005

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Adeguamento circoscrizione dei tribunali di Ascoli Piceno e Fermo”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso:

che l'attuale circoscrizione del tribunale di Fermo comprende innumerevoli comuni (ricongiungibili al territorio della ex pretura di Ripatransone) ricadenti nell'ambito della provincia di Ascoli;

che in data 19 febbraio 1998 il decreto legislativo n. 51, istitutivo del giudice unico, ha proceduto alla soppressione delle preture e previsto l'istituzione di sezioni distaccate di tribunali secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto della estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei sistemi di mobilità e della complessità e articolazione delle attività economiche e sociali che si svolgono nel territorio medesimo;

che con lo stesso decreto è stata istituita la sezione distaccata di San Benedetto del Tronto a cui furono inizialmente accorpati i territori dell'ex pretura di Offida che poi, su sollecitazione dell'ordine degli avvocati di Ascoli Piceno, sono stati riportati nell'ambito del tribunale di Ascoli Piceno per una razionalizzazione del territorio;

Considerato:

che tale intervento non può più esimersi dal completare detta opera di razionalizzazione inserendo nel circuito del tribunale di Ascoli Piceno, e quindi nelle competenze distaccate di San Benedetto del Tronto, i comuni compresi nella ex pretura di Ripatransone;

che l'esigenza è fortemente avvertita dall'u-tenza che trova assolutamente dannoso ed illogico percorrere quaranta chilometri di distanza (tanti sono quelli che separano Grottammare da Fermo) anziché ricorrere al presidio di San Benedetto del Tronto che dista solo quattro chilometri ed è perfettamente servito da mezzi pubblici e da rete viaria adeguata;

che la stessa esigenza è avvertita, altresì, dalla classe forense, che a più riprese ha sollecitato un intervento che ponesse fine a questa anomalia, dal collegio dei ragionieri e periti commerciali, dai Comuni di Grottammare, Massignano, Cossignano e Cupramarittima che, con delibere comunali, hanno chiesto un intervento legislativo per essere annessi al palazzo di giustizia di San Benedetto del Tronto che, tra l'altro, per ampiezza e modernità della struttura può assorbire maggiore quantità di lavoro;

Per tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo di Alleanza Nazionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere se e quali iniziative concrete intenda assumere per favorire presso gli Organismi competenti affinché vengano rettificati gli elenchi dei Comuni costituenti i circondari dei tribunali di Ascoli Piceno e Fermo così da superare le attuali gravi anomalie e razionalizzare la distribuzione nel territorio piceno dell'attività giudiziaria.